

Moda, quattro imprese isolate protagoniste da venerdì alla settimana milanese

La fashion week parla sardo

Il settore cresce nell'Isola: 1.688 aziende e 1.800 addetti

► Donne che indossano abiti che le fanno assomigliare a banditi, stivali utilizzati dai pastori che diventano prêt-à-porter, occhiali, gioielli, accessori: la Sardegna torna protagonista a Milano alla Fashion week 2018, il grande evento dedicato alla moda femminile in programma dal 23 al 26 febbraio.

Quattro imprese sarde, Barbara Pala e Silvio Betterelli di Macomer, Pretziada Boot di Santadi, Quattromani di Cagliari esporranno le loro produzioni al "White", il più grande salone in Italia della moda femminile che si tiene al Fashion Week e che vedrà la partecipazione di oltre trentamila top buyer provenienti da tutto il mondo.

PALCOScenico PRIVILEGIATO. Un successo targato Confartigianato Sardegna che, grazie alla collaborazione con la talent scout della moda e giornalista Michela Zio (direttore artistico di ConfExport), permetterà alla moda made in Sardinia di affacciarsi su questo palcoscenico privile-

LE IMPRESE SARDE ALLA FASHION WEEK

● Barbara Pala
(Macomer)

● Silvio Betterelli
(Macomer)

● Quattromani
(Cagliari)

● Pretziada Boot
(Santadi)

Fonte:
Osservatorio
Confartigianato
Sardegna



1.688
Imprese della moda
in Sardegna

1.800
Lavoratori occupati

25 milioni di euro
Export

Primi 5 Paesi



giato. Non è la prima volta che imprese sarde partecipano all'evento, ma è la prima volta che un numero così numeroso di stilisti provenienti dalla Sardegna ha la possibilità di presentare le proprie creazioni a una platea ampia e qualificata come quella di Milano. «Questo risultato è

frutto della collaborazione tra l'associazione e le imprese», dice Stefano Mameli, segretario generale di Confartigianato Sardegna. «Occorre crederci e puntare su queste realtà», aggiunge.

SETTORE IN CRESCITA. La Sardegna nella moda crede da tempo. Sono i numeri a dirlo: le impre-

se del settore sono 1688 e danno lavoro a oltre 1800 persone. Il 71,8% sono imprese artigiane (1.212 attività, la gran parte nella provincia di Cagliari) che offrono lavoro a 1.444 addetti. Questi dati, elaborati dall'Osservatorio regionale di Confartigianato, testimoniano un'importante realtà economica che per quasi il 25% si occupa di abbigliamento ed è trainato dall'export. Le vendite all'estero dei prodotti moda made in Sardinia, infatti, (soprattutto in Tunisia, Francia, Germania, Hong Kong e Regno Unito) sono cresciute del 21,3% (dati relativi al 2016), per un giro d'affari di oltre 25 milioni di euro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE. «Lavoriamo per incentivare le esportazioni e riteniamo che anche per la moda siano necessari interventi affinché il settore possa proseguire un percorso virtuoso che porti l'eccellenza sarda a essere venduta in tutto il mondo». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

